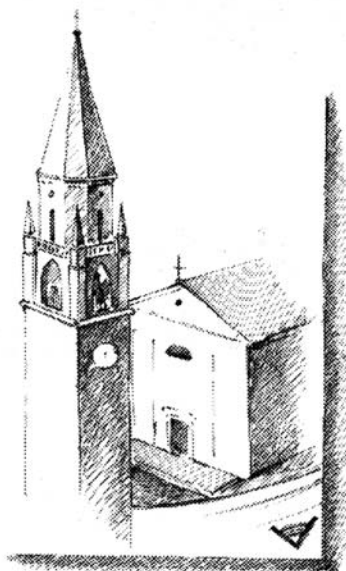


Parrocchia di S. Martino



Passons News

febbraio 2002

PROVIAMO!

Abbiamo iniziato il collegamento informativo News, di quest'anno pastorale, con **“Ricominciare”**, **“Si può”** ora **“Proviamo”**. Sono verbi che hanno tra loro un legame di continuità in crescendo.

La Quaresima è un tempo favorevole, un momento di grazia; alle spalle il carnevale, a meno che non facciamo carnevale tutto l'anno, si apre davanti a noi un tempo utile per imporsi un percorso che per dare i suoi frutti esige una precisa metodologia, costanza e durata.

Abbiamo accolto con gioia un Bambino nel Natale bisognoso di tutto, indifeso; ci siamo infervorati, pieni di buoni propositi e disarmati nelle nostre sicurezze davanti ad un sorriso innocente. Siamo venuti alla chiesa, abbiamo portato i nostri bambini, figli, nipoti; abbiamo cantato, pregato, festeggiato; ci siamo rilassati con qualche giorno di pausa, di vacanza, di incontri piacevoli, ma il tempo, che scorre inesorabile, ci ha costretti a deporre luci, presepi, regali. Che cos'è rimasto? Per alcuni forse niente, per altri ben poco, per molti un gradito ricordo, ma per coloro che hanno accolto con serietà, consci dell'impegno, quel Bambino, ora si trovano davanti un giovanotto che non commuove più per l'aspetto, ma che affascina per il messaggio, la proposta, l'onore della chiamata. “Verrò a casa tua” la frase che ci ha riempiti di entusiasmo ora si fa impegnativa ne più ne meno che l'accoglienza di un figlio in famiglia.

QUARESIMA 2002

penitenza, penitenza, penitenza...

Il significato di questa parola varia secondo l'età e della propria esperienza. Per alcuni risuona ancora nell'orecchio il richiamo severo e solenne dei predicatori, che con parole appropriate, spesso tinte di minaccia, invitavano i fedeli alla conversione; per altri richiama le estenuanti pratiche di mortificazione che partivano da semplici privazioni fino ad arrivare a digiuni e astinenze veramente impegnative. Per la maggioranza è sinonimo di rinuncia a qualche sigaretta, bicchiere di vino, dolce... Per alcuni poi, la parola è completamente sconosciuta. Indubbiamente il contesto in cui viviamo non favorisce la comprensione e l'utilità di questo vocabolo.

Per penitenza intendiamo tutto quello che attraverso preparazione, allenamento, pazienza, costanza, sconfitta, ripresa, ascolto, dialogo, umiliazione, freno o controllo degli istinti ci permette di costruire l'uomo interiore.

E' dall'interno dell'uomo che scaturiscono quelle potenzialità che suscitano il rispetto, l'ammirazione, l'approvazione o il biasimo degli altri.

Una persona vale non per quello che possiede, ma per quello che e'.

Se così non fosse, ma dipendesse dall'esteriorità, allora ancora una volta i ricchi sarebbero avvantaggiati, i "figli di papà" in prima fila, i raccomandati in una botte di ferro.

Certamente ci sono dei requisiti minimi che pure a livello esteriore vanno assicurati a tutti e questo dev'essere l'impegno personale di ciascuno, delle società e dei governi, (sarebbe interessante uno scambio d'idee sulle motivazioni profonde che determinano la scelta della professione e quali i messaggi che giungono ai giovani da parte degli adulti!).

**Indubbiamente la cultura dominante reclamizza il contrario
Possedere, possedere, possedere...**

Il cristiano è chiamato a testimoniare il rovescio di questo slogan. Può farlo soltanto con le sue forze? Sarebbe come tappare la falla di una diga con un dito! E allora?

Allora prima di tutto ricercare la grazia di Dio che si riceve nella preghiera, nei sacramenti, nella meditazione, adorazione e poi con l'aiuto di chi allo stesso modo sceglie quest'impegno; ed ecco di nuovo spuntare, inesorabile, il discorso comunitario.

Siamo giunti, prendendola alla larga, alla vera proposta di penitenza, quella che ci può cambiare veramente e proficuamente.

Parafrasando il profeta Isaia che dice: "E' forse questo il digiuno che preferisco, piegare il capo come un giunco e distendersi sul letto di sacco e di cenere? O non piuttosto spezzare le catene inique, spezzare il pane con gli affamati..." Is 58, 5 "E' forse non bere un bicchiere di vino o non mangiar carne che io mi aspetto da te? o non piuttosto che dia la mano al vicino di casa, condivida il tuo tempo, le tue capacità con chi non ne ha o non sa d'averle? Che ti unisca a chi con fatica, contraddizioni, successi e delusioni sta tentando di rendere vivibile, accogliente, interessante la comunità?"

A quest'appello si può far finta di non sentire e continuare come meglio aggrada oppure rispondere:

"Signore, ho capito; eccomi, ti darò una mano!"

PROGRAMMA DELLA QUARESIMA

1. Impegno personale.

E' una piccola o grande sfida che ognuno liberamente impone a se stesso per migliorare alcuni comportamenti, atteggiamenti, situazioni nei rapporti o con Dio o con gli altri o con sè.

2. Impegno familiare.

E' un proposito che viene individuato ed accettato da tutta la mia famiglia che insieme cercherà di realizzarlo nel percorso quaresimale.

3. Impegno comunitario.

La proposta non è più scelta dal singolo o concordata con i propri cari, ma scelta dalla Comunità e che ogni membro assume come propria collaborando con tutti gli altri per un esito felice. E', tra i tre impegni, il più significativo in quanto esprime oltre al desiderio di conversione, la capacità di anteporre le proprie esigenze o preferenze a quelle della comunità.

I tre aspetti, differenti, ma complementari allo scopo, saranno la mia, la nostra penitenza quaresimale.

Niente impedisce che i singoli accostino anche le mortificazioni tradizionali – digiuno, astinenza, pratiche devozionali, ma non potranno risultare le uniche: Dio ci chiama alla conversione del cuore che supera il semplice esercizio di volontà fisica o morale!

mercoledì 13
ore 20.30 Eucarestia con imposizione delle ceneri

domenica 17
ore 15.00 Prima Riconciliazione dei bambini di terza elementare

domenica 24
ore 10.30 Processione delle Palme ed Eucarestia
ore 15.00 – 18.00 Ritiro Spirituale

I MERCOLEDI' DI QUARESIMA

CENTRI D'ASCOLTO: FEBBRAIO : 20 – 27 ; MARZO : 6

via Carducci, 10 - fam. Fiocco
via Foscolo, 91 – fam. Salomone
via Dante, 6 – fam. Gnoatto
via Gemona, 56 – fam. Niedda

VANGELO COMUNITARIO: MARZO : 13 – 20

via Villalta, 2 – sala della parrocchia

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

LOCATELLI Antonio, via Tolmezzo, 3 - direttore

DEL PIN Barbara, Lazzacco - segretaria

NICOLETTI don Rialdo, via dei Faggi

AVON Renzo, via Tarvisio

CONTARDO Franco, via Carducci

GNOATTO Roberto, via Dante

MATTIUSSI cg. David Clementina, via Adige

ROSSI cg. Vellucci Silvia, via Casali

SENATORE cg. Tortoriello, via Carducci

TOSOLINI cg. Tonetti Daniela, via Casali

ZAMPIS Mario, via Tevere

ZIN cg. Cecotti Marialuisa, via Gemona

SECONDA QUESTUA ANNUALE

Tutti sanno, per contribuire alle attività della parrocchia nelle necessità economiche, oltre alle offerte che si raccolgono durante la messa o in occasione della celebrazione dei sacramenti o delle funzioni liturgiche, - aspetto che riguarda un numero limitato di persone - è tradizione sollecitare un contributo da ogni famiglia che vive sul territorio per sostenere una realtà complessa che non interessa soltanto i credenti in senso stretto, ma cerca di rendersi utile all'intera popolazione.

Questa raccolta viene fatta tramite busta anonima, da riconsegnare all'incaricato o da deporre in chiesa o nella cassetta della posta della parrocchia due volte l'anno; una in prossimità del Natale, la seconda per la solennità della Pasqua. Un sempre maggior numero di persone sta rispondendo generosamente a quest'appello. Ringraziamo sentitamente, augurandoci che il numero possa aumentare e, in qualche caso, anche la quantità. Grazie!

LUNEDI' 1 APRILE - FESTA DELL'ANGELO

ORE 10.00 Celebrazione comunitaria del Battesimo

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Martedì e giovedì : ore 10.00 – 12.00

Sito parrocchiale: www.parrocchiapassons.com – e mail: donrenato@parrocchiapassons.com